

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

DENIS BARBIERI

POSTA PEC

**Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica**

Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
va@PEC.mite.gov.it

**Commissione Valutazione Impatto Ambientale -
VIA e VAS**

ctva@pec.minambiente.it

e p.c. Interporto di Bologna S.p.A.
interporto@pec.interporto.it

Bologna, 8 febbraio 2024

OGGETTO: [ID: 10510] Linea Bologna - Padova, Interventi per lo sviluppo dell'Interporto di Bologna - Fase 1: Potenziamento dell'area terminal di Bologna Interporto ai fini dell'adeguamento prestazionale a modulo 750 metri – Condizioni ambientali: 1, 2, 3, 4, 5, 6. - Proponente: Interporto di Bologna S.p.A.

Comunicazione in merito alla verifica ottemperanza della condizione ambientale n. 5 – parere integrativo

In data 15/01/2024 con nota, acquisita in Regione Emilia-Romagna con Prot. 15/01/2024.0031697 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha richiesto alla Regione Emilia-Romagna, alla luce delle integrazioni prodotte dal proponente, di voler confermare o meno, il parere già reso con nota Prot. 18/12/2023.1248431.

Esaminata la documentazione integrativa, presentata dal proponente si esprimono le seguenti considerazioni integrative circa la verifica di ottemperanza, rimandando al Ministero le opportune valutazioni in quanto Ente vigilante.

Si ricorda che la Regione Emilia-Romagna è stata individuata dal Ministero dell'Ambiente quale ente coinvolto per la verifica di ottemperanza della condizione n.5 che riguarda la progettazione esecutiva e indica che:

“Il Proponente dovrà:

- a) adottare ogni misura per minimizzare la sottrazione permanente di habitat naturali o semi-naturali, inclusi quelli agricoli, anche attraverso il re-design degli elementi progettuali;*
- b) stimare e validare l'estensione delle aree naturali e semi-naturali, distinte per tipologie vegetazionali, che saranno impegnate dall'impronta dell'opera in progetto, nonché alle opere connesse, la cui vegetazione o biocenosi sarà sottratta in maniera permanente;*
- c) fermo restando la necessità di ottemperare a quanto già descritto nelle pagine precedenti rispetto alla necessità di svolgere la progettazione esecutiva delle “opere di sistemazione a verde”, presentare uno specifico Piano degli interventi di sostituzione e compensazione, sia in prossimità del sito di intervento (on-site) sia a distanza da esso (off-site), purché sia generato valore aggiunto in termini di qualità del*

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1331	550	180			Fasc.	2023	3

- paesaggio o di connettività degli habitat, delle aree sottoposte a sottrazione permanente di habitat naturali e semi-naturali, per una superficie almeno equivalente a quella sottratta;*
- d) *attuare le misure di sostituzione e compensazione, attraverso misure di desealing e misure di ripristino della vegetazione basate sul principio della ecosystem restoration, quali ad esempio: restauro di habitat degradati, realizzazione di elementi, quali filari, siepi, che nel complesso favoriscano le connessioni ecologiche del territorio in esame; rimboschimenti e creazione di nuovi boschi su terreni non boscati e in aree con basso coefficiente di boscosità, tramite l'utilizzo di specie autoctone, preferibilmente di provenienza locale e certificata, anche al fine di ricongiungere cenosi frammentate; realizzazione di sistemazioni idraulico-forestali o idraulico-agrarie per la riduzione di rischi naturali e antropici;*
 - e) *dettagliare il tutto in un'apposita relazione che individui con precisione gli elaborati di progetto in cui sono rappresentati, in scala di dettaglio, gli interventi previsti, i riferimenti alla quantificazione in computo metrico ed alla relativa descrizione con voci di prezzo adeguate, nonché i paragrafi, con tutti i relativi oneri per l'appaltatore nei Capitolati tecnici e nel Capitolato Speciale d'Appalto. Ove necessario per la tipologia di intervento, dovranno essere esplicitati tempi e oneri per la successiva manutenzione.*

Riguardo all'area di recupero messa a verde, il Proponente dovrà specificare:

- a) *la tipologia di rifiuti prodotti ed indicare i siti di smaltimento o recupero, fornendo informazioni dettagliate sulle modalità di trasporto a discarica o al luogo di recupero del materiale demolito, indicando il/i sito/i di conferimento;*
- b) *gli eventuali impatti sulla viabilità esistente e sull'atmosfera;*
- c) *le specie vegetali individuate, che saranno piantate, assicurando che provengano da flora locale e da semenzali garantiti autoctoni e ceppi indigeni locali e non importati."*

Condizione ambientale 5.a

Si conferma quanto specificato nella comunicazione di dicembre 2023, per cui, in base alla documentazione presentata si considera la condizione ambientale 5.a ottemperata.

Condizione ambientale 5.b

Il proponente nel documento 2155_D_A0_RRT01_00_allegato 1A.doc afferma di prevedere la impermeabilizzazione di mq 96.692 (corrispondenti alle aree previste con pavimentazione) e aggiunge che tale parametro risulta compensato dalla disponibilità di quota extra di verde già realizzata all'interno della piattaforma Interportuale (pari a mq 209.076).

Il proponente afferma che, vista la tipologia dell'area (fortemente antropizzata), non sussistono estremi di classificazione della vegetazione presente.

Come già comunicato a dicembre 2023, il proponente ha riportato una stima dell'estensione di area naturale o seminaturale da impermeabilizzare. Per quanto riguarda la distinzione per tipologie vegetazionali, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente e si rimanda eventualmente al Ministero le opportune valutazioni in quanto Ente vigilante circa la possibilità di verificare tali aspetti in fase autorizzativa.

Condizione ambientale 5.c

Si conferma quanto specificato nella comunicazione di dicembre 2023, per cui, in base alla documentazione presentata la condizione si ritiene ottemperata.

Condizione ambientale 5.d

Il proponente riporta che *"l'intervento nel suo complesso delinea chiaramente gli interventi riconducibili a misure di desealing e di ripristino della vegetazione basate sul principio della ecosystem restoration, in relazione al fatto che la matrice boschiva naturale nell'area, fu originariamente interrotta e frammentata*

dall'estensione delle coltivazioni che hanno caratterizzato lo sviluppo economico dell'intera Emilia-Romagna nel corso di almeno un secolo. L'unica area boscata si trova nel settore Est dell'area interportuale, ed è originata da interventi di compensazione dell'Interporto stesso. Inoltre va specificato che precedentemente all'acquisizione dell'area da parte di Interporto di Bologna, l'area non era agricola ma si presentava come deposito di materiale rotabile di RFI.

Il progetto prevede così la compensazione ambientale concentrata nel settore Nord-Ovest, andando così ad implementare gli originali interventi disposti ad Est.”

Inoltre, il proponente dichiara che *“la specificità delle specie autoctone è rappresentata nel capitolato speciale quale elemento contrattuale specifico delle attività e forniture attese dall'Appaltatore. Quindi l'elemento che garantisce la specificità della fornitura è il Capitolato Speciale d'Appalto (2155_D_A0_KCS01_00) non anche l'elenco prezzi per le componenti “a corpo”.”*

Si conferma quanto indicato nel contributo inviato a dicembre 2023 relativamente al fatto che non si ha evidenza della certificazione di origine del materiale vegetale.

Di conseguenza la condizione n. 5.d risulta ottemperata per questa fase, rimandando la verifica conclusiva alle successive fasi autorizzative e di progettazione esecutiva.

Condizione ambientale 5.e

Come già indicato nella nota di dicembre 2023, risulta mancante la certificazione di origine del materiale vegetale impiegato per rispondere specificatamente alla richiesta del Ministero e per dichiarare ottemperate tali condizioni. Di conseguenza la condizione n. 5.e risulta ottemperata per questa fase, rimandando la verifica conclusiva alle successive fasi autorizzative e di progettazione esecutiva (ad es. inserendo tale requisito nel capitolato d'appalto).

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

Nota firmata digitalmente

ET_RM: conferma_esitoVO_interporto_feb 2024.docx

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni